

ANSA - Fininvest: utile 2019 cresce a 220 milioni, dividendo 84 mln

(ANSA) - MILANO, 26 GIU - Nel 2019 i ricavi consolidati del gruppo Fininvest sono stati pari a 3.886 milioni rispetto ai 4.429 milioni del 2018 (-12,3%), con una flessione da attribuire in gran parte al venir meno per Mediaset dei ricavi pubblicitari legati ad alcuni eventi sportivi (come i mondiali di calcio 2018) e alla cessazione dell'attività di pay-tv. Il risultato netto consolidato è pari a 220 milioni, in crescita rispetto all'utile di 202 milioni del 2018. Escludendo gli oneri e i proventi di natura non ricorrente, il risultato netto di gruppo del 2019 è positivo per circa 213 milioni, in significativo miglioramento rispetto all'utile di 117 milioni realizzato nell'esercizio precedente, sempre escludendo le partite straordinarie. Il risultato netto civilistico della capogruppo Fininvest spa evidenzia nel 2019 un utile di 84,2 milioni (rispetto all'utile di 57,8 milioni dell'esercizio precedente), a quanto si apprende tutto destinato a dividendo distribuito agli azionisti. Il margine operativo lordo è di 967 milioni (24,9% sui ricavi), rispetto ai 1.155,1 dell'esercizio precedente, con un risultato operativo di gruppo positivo per 338 milioni, quasi triplicato rispetto ai 129 milioni del 2018. L'assemblea di Fininvest ha inoltre nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Sono stati confermati gli amministratori Marina Berlusconi (presidente), Danilo Pellegrino (amministratore delegato), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia. Assieme a loro, l'assemblea ha nominato nel cda Adriano Galliani e Niccolò Ghedini, ringraziando "per l'importante contributo fornito in questi anni" i consiglieri uscenti Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli.(ANSA).

ADNKRONOS - Fininvest: assemblea approva bilancio, nominati in cda Galliani e Ghedini

Milano, 26 giu. (Adnkronos) - L'assemblea degli azionisti di Fininvest, tenuta oggi sotto la presidenza di Marina Berlusconi, ha approvato il bilancio della capogruppo ed esaminato quello consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. L'assemblea ha provveduto anche a nominare il nuovo consiglio di amministrazione: confermati gli amministratori Marina Berlusconi (presidente), Danilo Pellegrino (amministratore delegato), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia. Nominati Adriano Galliani e Niccolò Ghedini. (segue) (Red-Anf/Adnkronos)

ADNKRONOS - Fininvest: assemblea approva bilancio, nominati in cda Galliani e Ghedini (2)

(Adnkronos) - Lo scenario macroeconomico in cui si è svolto l'esercizio 2019 "ha confermato molte delle criticità già emerse negli anni precedenti, evidenziando soprattutto un calo dei consumi che ha penalizzato in modo particolare il settore dei media e i ricavi pubblicitari". In tale contesto, il gruppo Fininvest "ha ulteriormente aumentato il suo impegno nella concentrazione sui core business e

nell'individuazione di nuove opportunità di crescita, anche internazionale". Una linea d'azione ha anche permesso di ottenere un Ebit positivo per circa 340 milioni di euro e da un utile consolidato di oltre 220 milioni. Pur avendo effettuato investimenti per oltre 1,1 miliardi, la generazione di cassa ordinaria è in aumento e positiva (pari a 330 milioni). I ricavi consolidati del per l'esercizio 2019 sono stati pari a 3.886,4 milioni di euro rispetto ai 4.429,5 milioni del 2018 (-12,3%). Una flessione da attribuire in gran parte al venir meno per Mediaset dei ricavi pubblicitari "legati ad alcuni eventi sportivi (esempio Mondiali di calcio 2018) e alla cessazione dell'attività di pay-tv". Il margine operativo lordo risulta pari a 967,8 milioni (24,9% sui ricavi), rispetto ai 1.155,1 dell'esercizio precedente. I risultati 2020 "saranno inevitabilmente condizionati dalla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, crisi di cui ad oggi non è possibile stimare con precisione l'evoluzione". Tuttavia, la solidità strategica, economica e patrimoniale evidenziata ha permesso a tutte le aziende del Gruppo di attivarsi efficacemente per affrontare l'emergenza e per mitigarne al massimo gli effetti negativi su rispettivi business. L'assemblea ha ringraziato per "l'importante contributo fornito in questi anni" i consiglieri uscenti Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli. (Afe/Adnkronos)

RADIOCOR - Fininvest: utile consolidato sale a 220mln in 2019, Covid condiziona 2020

Indebitamento a 1,3mld per operazione Mediaset-Prosieben (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 giugno - Fininvest ha registrato nell'esercizio 2019 un utile consolidato di 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 203 milioni di euro di un anno fa. E' quanto si legge in una nota della holding della famiglia Berlusconi dove si precisa che, al netto delle voci straordinarie, il risultato netto di gruppo e' di 213 milioni di euro a fronte dei 117 milioni dell'anno precedente. A fronte di una contrazione (-12,3%) dei ricavi di gruppo a 3,886 miliardi, dovuti alla flessione dei ricavi pubblicitari Mediaset, il margine operativo lordo e' sceso a 967,8 milioni (da 1,15 miliardi) mentre il risultato operativo e' quasi triplicato rispetto al 2018 attestandosi a 338 milioni. Gli investimenti strategici effettuati, in particolare da Mediaset in ProSiebensat, hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta: l'indebitamento a fine 2019 e' di 1,3 miliardi da 878,8 milioni di fine 2018. 'I risultati 2020 del gruppo saranno inevitabilmente condizionati dalla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, crisi di cui ad oggi non e' possibile stimare con precisione l'evoluzione - riporta la nota - Tuttavia, la solidita' strategica, economica e patrimoniale evidenziata ha permesso a tutte le aziende del Gruppo di attivarsi efficacemente per affrontare l'emergenza e per mitigarne al massimo gli effetti negativi sui rispettivi business'. (RADIOCOR) 26-06-20 19:53:11

RADIOCOR - Fininvest: in cda entrano Galliani e Ghedini

Escono Cannatelli, Ermolli e Poli (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 giu - Entrano Galliani e Ghedini, escono Cannatelli, Ermolli e Poli. Sono queste le novita'

del consiglio di amministrazione di Fininvest avvenuto con il rinnovo deliberato dall'assemblea degli azionisti. Confermati gli amministratori Marina Berlusconi (Presidente), Danilo Pellegrino (Amministratore Delegato), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia. Assieme a loro, l'assemblea ha nominato nel consiglio di amministrazione due storici collaboratori della famiglia Berlusconi, Adriano Galliani e Niccolò Ghedini. "L'assemblea - riporta la nota -ha ringraziato per l'importante contributo fornito in questi anni i consiglieri uscenti Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli". (RADIOCOR) 26-06-20 19:55:42

RADIOCOR - Fininvest: stacca dividendo da 84 milioni su 2019 per famiglia Berlusconi

Distribuisce intero utile della capogruppo (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 giu - L'assemblea degli azionisti di Fininvest, secondo quanto si apprende, ha deliberato di distribuire ai soci l'intero utile 2019 della capogruppo pari a un ammontare complessivo di 84,2 milioni di euro. Nel 2018 il risultato netto civilistico della capogruppo Fininvest spa si era attestato a 57,8 milioni. Lo scorso anno la holding aveva distribuito circa 92 milioni di euro di monte dividendi, cifra composta dal risultato netto e da riserve. L'azionariato di Fininvest vede le holding personali di Silvio Berlusconi detenere il 63% circa del capitale, i primi due figlie (Marina e Pier Silvio) con oltre il 7% ciascuno, mentre la società comune di Barbara, Eleonora e Luigi ha poco più del 21%). (RADIOCOR) 26-06-20 19:54:28

AGI - Fininvest: utile 2019 sale a 220 mln, 84 mln cedole ai Berlusconi

(AGI) - Milano, 26 giu. - L'assemblea di Fininvest ha approvato il bilancio 2019 con un utile netto di 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 202,8 milioni dell'anno precedente. I ricavi sono ammontati a 3,88 miliardi (-12,3%), mentre il margine operativo lordo è stato di 867,8 milioni, contro gli 1,155 miliardi del 2018. La posizione finanziaria netta del gruppo Fininvest al 31 dicembre 2019 presentava un indebitamento di 1.305 milioni di Euro rispetto agli 878,8 milioni del 31 dicembre 2018. Nel 2019 il gruppo ha effettuato investimenti per 1,16 miliardi (1,17 miliardi nel 2018). Il patrimonio netto consolidato totale al 31 dicembre scorso era pari a 4,5 miliardi. Il risultato netto civilistico della capogruppo Fininvest spa evidenzia nel 2019 un utile di 84,2 milioni (rispetto all'utile di 57,8 milioni dell'esercizio precedente), interamente destinato a dividendo distribuito agli azionisti (la famiglia Berlusconi), secondo quanto si apprende. (AGI)



Mediaset, investitori interessati a Mfe Vivendi fra i sindaci

TELEVISIONE

**Fininvest, utile di 220 milioni
In cda entrano Adriano Galliani e Niccolò Ghedini**

«Nelle ultime settimane, anche durante l'emergenza sanitaria, abbiamo ricevuto molto interesse da parte di investitori finanziari e partner industriali, per le prospettive che «potrebbe aprire» Mfe, la holding di diritto olandese che nelle intenzioni di Mediaset dovrà essere il motore di una tv free paneuropea vista anche la partecipazione nella tedesca ProSiebensat che «ci dà il diritto di partecipare da protagonisti al consolidamento europeo».

Sono fra i passaggi del discorso con cui il presidente del gruppo, Fedele Confalonieri, ha aperto l'assemblea degli azionisti Mediaset che ieri ha approvato il bilancio 2019 del gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi e che non si è svolta "in presenza" registrando, forse anche per questo, una bassa partecipazione, sotto il 60%. Praticamente la quota Fininvest, quella di Vivendi e un altro 8% circa dei piccoli azionisti con il Cda Mediaset che in mattinata, come ormai è consuetudine, non ha ammesso al voto Simon, richiamando fra i motivi dell'esclusione del trust in cui sono congelate le quote di Vivendi in Mediaset eccedenti il 10%, decisioni giudiziarie avverse (ultima in ordine di tempo quella d'appello del Tribunale di Milano che ha parlato di esclusione "legittima" in base ai dettami Agcom).

Il socio "scomodo" francese si è astenuto dal votare ogni punto all'ordine del giorno (votare contro sarebbe stato comunque inutile, con il solo 9,9%), ma ha incassato la nomina nel collegio sindacale del proprio candidato, Giovanni Fiori, da prassi nominato presidente. È in mi-

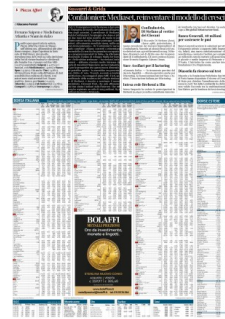
noranza rispetto ai due componenti scelti da Fininvest (Riccardo Perotta e Flavia Daunia Minutillo), ma la nomina, con Vivendi che ha prevalso sulla lista di Assogestioni nonostante il parere dei proxy alla vigilia, non è un fattore trascurabile.

Confalonieri non è stato tenero con i soci francesi, bollando come «un esempio negativo di campagna maltruccata per la conquista ostile di un'azienda» la battaglia legale dei francesi per bloccare una Mfe in «una contesa che ci ha inferto grossi danni e bloccato per molto tempo una parte del nostro capitale». Una stoccata Confalonieri la riserva anche alla Rai che «ha dato vita ormai da anni a una pratica scorretta e anticoncorrenziale, fatta di una politica di sconti molto aggressiva, resa possibile unicamente dalla presenza del canone».

Ieri è stato anche il giorno dell'assemblea della controllante Fininvest, che sotto la presidenza di Marina Berlusconi ha approvato il bilancio 2019 chiuso con un utile consolidato di 220,3 milioni, in crescita rispetto ai 203 milioni di un anno fa. Al netto delle voci straordinarie, ha precisato la holding, il risultato netto di gruppo è di 213 milioni a fronte dei 117 milioni dell'anno precedente. Fra i numeri si vede che gli investimenti effettuati, in particolare da Mediaset in ProSiebensat, hanno portato a un aumento dell'indebitamento a fine 2019 a 1,3 miliardi da 878,8 milioni di fine 2018. A quanto si apprende sarà distribuito ai soci l'intero utile 2019 della capogruppo (84,2 milioni a fronte dei 57,8 del 2018). Novità, infine, nel Cda: entrano Adriano Galliani e Niccolò Ghedini ed escono Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli. Confermati Marina Berlusconi (presidente), Danilo Pelleggrino (ad), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia.

—A. Bio.

Data: 27.06.2020 Pag.: 41
Size: 89 cm2 AVE: € 20025.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



Sussurri & Grida

Confalonieri: Mediaset, reinventare il modello di crescita

(f.d.r.) L'emergenza Covid ha messo a dura prova l'industria dei media. Ieri parlando all'assemblea degli azionisti, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ha spiegato che dopo «i primi due mesi del 2020 positivi, da marzo in poi l'intero settore media, insieme purtroppo a tanti settori, all'economia mondiale stessa, soffre ancora tremendamente». Per Confalonieri è necessario cambiare: «Siamo costretti a reinventare un modello di crescita che garantisca occupazione e programmi prodotti in Italia», ha affermato, rilanciando il piano di sviluppo Media for Euro-

pe: «Nelle ultime settimane — ha rivelato Confalonieri — abbiamo ricevuto molto interesse da parte di investitori finanziari e partner industriali, per le prospettive che questa nuova dimensione potrebbe aprire». In assemblea era presente, con diritto di voto, Vivendi, secondo azionista del Biscione, che osteggia il piano Mfe. E ieri, approfittando della scadenza del collegio sindacale di Mediaset, è riuscito a nominare il nuovo presidente, Giovanni Fiori, che sarà affiancato dai due sindaci indicati dalla Fininvest. Che nel 2019 ha registrato un utile di 220,3 milioni, 84,2 milioni destinati a dividendo.

Data: 27.06.2020 Pag.: 21
Size: 322 cm2 AVE: € 28658.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



LA GALASSIA DEL BISCIONE

Fininvest, 220 milioni di utile E Mediaset accelera su Mfe

Confalonieri: «Contattati da alcuni investitori per il nuovo polo europeo. Da Vivendi solo ostruzionismo»

■ Sia investitori finanziari sia gruppi media hanno contattato «nelle ultime settimane» Mediaset, mostrando interesse per i progetti del Biscione in particolare basati su MediaForEurope e sulla creazione di un nuovo polo televisivo europeo. Ad annunciarlo è stato il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, nel suo discorso all'assemblea degli azionisti, svoltasi a distanza per le regole del Covid, che ha approvato il bilancio: l'utile di 190 milioni è stato messo a riserva. «Nelle ultime settimane - anche durante l'emergenza sanitaria - abbiamo ricevuto molto interesse da parte di investitori finanziari e partner industriali, per le prospettive che questa nuova dimensione potrebbe aprire», ha

GOVERNANCE

Rinnovato il consiglio

della holding, entrano Galliani e Ghedini sottolineato Confalonieri.

In sostanza il mercato promuove la strategia europea e quindi il riassetto del gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi imperniato su Mfe. Gli occhi degli analisti restano poi puntati sul destino del broadcaster tedesco ProSiebenSat, di cui Mediaset è il primo socio con poco meno del 25% e che ha visto il finanziere ceco Daniel Kretinsky e i suoi partner limare la propria quota sotto il 10 per cento. Dal punto di vista degli equilibri assembleari il cda di Mediaset ha ammesso al voto Vivendi, secondo socio dietro a Fininvest, ma non Simon Fiduciaria. E, sempre Confalonieri ha prima bollato il tentativo di scalata di Vivendi come «un esempio negativo di campagna malriuscita per la

conquista ostile di un'azienda». Ma anche lo stesso progetto Mfe, considerato da Mediaset ancora più necessario e strategico dopo la pandemia, viene rallentato - ha proseguito Confalonieri - «dall'atteggiamento ostruzionistico di Vivendi».

Ieri, inoltre, si è svolta l'assemblea di Fininvest, presieduta da Marina Berlusconi, che ha approvato il bilancio 2019 chiuso con un utile consolidato di 220,3 milioni, in crescita rispetto ai 203 milioni dell'anno precedente. Nel 2019 il gruppo ha effettuato investimenti per 1,166 miliardi, sostanzialmente stabili rispetto al 2018. Gli investimenti strategici effettuati, in particolare da Mediaset in ProSiebenSat, hanno determinato un incremento dell'indebitamento a fine 2019 (1,3 miliardi). «I risultati 2020 saranno inevitabilmente condizio-

nati dalla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, crisi di cui ad oggi non è possibile stimare con precisione l'evoluzione», si legge in una nota che precisa come «la solidità strategica, economica e patrimoniale evidenziata ha permesso a tutte le aziende del gruppo di attivarsi efficacemente per affrontare l'emergenza e per mitigarne al massimo gli effetti negativi». L'assemblea ha deliberato di distribuire ai soci l'intero utile 2019 della capogruppo pari a 84,2 milioni di euro. L'assemblea di Fininvest ha infine rinnovato il cda. Confermati Marina Berlusconi, Danilo Pellegrino (ad), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia. Assieme a loro sono stati nominati Adriano Galliani e Niccolò Ghedini in luogo di Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli.

MR



SVILUPPO

Il presidente di Fininvest, Marina Berlusconi

Data: 27.06.2020 Pag.: 17
Size: 69 cm2 AVE: € 18768.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000

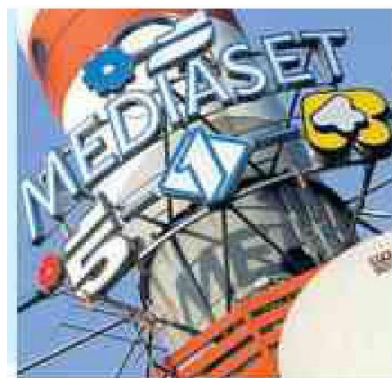


Mediaset, a Vivendi un posto tra i sindaci Più utili per Fininvest

MILANO

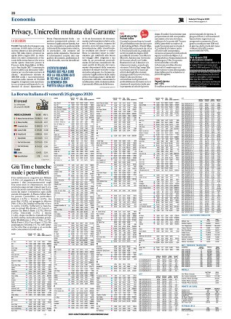
Tra Mediaset e Vivendi il duello continua. In attesa che si pronunci il Tribunale di Madrid, ultimo ostacolo alla nascita della holding europea Mfe, i francesi riescono a far eleggere dall'assemblea il presidente del collegio sindacale da loro designato. Per Mediaset potrebbe essere una spina nel fianco. Ma nel frattempo anche ieri il cda ha ripetuto lo schema con-

solidato, facendo votare Vivendi (9,6%) ma lasciando fuori dalla porta Simon, la fiduciaria cui i francesi hanno dovuto versare il 19,1%. Intanto il presidente Fedele Confalonieri tira dritto su Mfe: «Dopo oltre un anno dall'annuncio, siamo ancora più convinti della necessità e della bontà di questo progetto». Intanto l'assemblea Fininvest licenzia i conti 2019. I ricavi sono stati pari a 3.886 milioni, in calo del 12,3% rispetto al 2018, con una flessione da attribuire in gran parte al venir meno per Mediaset dei ricavi pubblicitari legati ad alcuni eventi sportivi e alla cessazione dell'attività di pay-tv. Il risultato netto consolidato è pari a 220 milioni, in crescita dell'8,9%. Sarà distribuito un dividendo da 84 milioni. F.SP. —



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 27.06.2020 Pag.: 19
Size: 21 cm2 AVE: € 4284.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



FININVEST Ok al bilancio 2019 In cda Galliani e Ghedini

Nel 2019 i ricavi consolidati del gruppo Fininvest sono stati pari a 3.886 milioni (-12,3%), il risultato netto di gruppo a 220

milioni, in crescita rispetto al 2018. L'assemblea ha eletto il nuovo consiglio. Confermata Marina Berlusconi alla presidenza, entrano nel board Adriano Galliani e l'avvocato Niccolò Ghedini.

Data: 27.06.2020 Pag.: 25
Size: 98 cm2 AVE: € 9604.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 165000



Fininvest, ricavi in calo e utile a 220 milioni

Meno ricavi, ma una forte marginalità e un utile solido. Così Fininvest, la holding dei Berlusconi, ha deciso di distribuire i profitti della capogruppo. L'assemblea della finanziaria presieduta da Marina Berlusconi ha approvato i conti del 2019, che hanno registrato ricavi consolidati di 3,89 miliardi (-12,3%). «Una flessione da attribuire in gran parte al venir meno per Mediaset dei ricavi pubblicitari legati ad alcuni eventi sportivi (Mondiali di calcio) e alla cessazione dell'attività di pay-tv», viene specificato da Fininvest il cui mol è stato di 967,8 milioni e l'ebit di 338 milioni. Il risultato netto consolidato è stato di 220,3 milioni,

con una pfn negativa per 1,3 miliardi rispetto agli 878,8 milioni dell'anno precedente. A fronte di investimenti totali per 1,17 miliardi, la generazione di cassa ordinaria è stata di 330 milioni. Infine il patrimonio netto è arrivato a 4,5 miliardi. I soci di Fininvest hanno deciso di distribuire tutto l'utile civilistico, 84,2 milioni (rispetto ai 92 milioni distribuiti lo scorso anno). È stato nominato il nuovo cda: oltre alla conferma del presidente Marina Berlusconi, dell'ad Danilo Pellegrino e Pier Silvio, Barbara e Luigi Berlusconi e Salvatore Sciascia. Entrano Adriano Galliani e l'avvocato Niccolò Ghedini. (riproduzione riservata)

Data: 27.06.2020 Pag.: 20
Size: 43 cm2 AVE: € 2064.00
Tiratura: 58779
Diffusione: 21671
Lettori: 100000



Fininvest, l'utile consolidato sale a 220 mln in 2019. Galliani e Ghedini in cda.
L'assemblea del gruppo Fininvest ha approvato ieri il bilancio 2019 chiuso con un risultato netto consolidato pari a 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile di 202,8 milioni del 2018. L'assemblea del gruppo che controlla Mediaset ha provveduto a nominare il nuovo consiglio di amministrazione. Sono stati confermati Marina Berlusconi (presidente), Danilo Pellegrino (amministratore delegato), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia, mentre fanno il loro ingresso in cda Adriano Galliani e Niccolò Ghedini.

Data: 27.06.2020 Pag.: 23
Size: 53 cm2 AVE: € 15105.00
Tiratura: 249528
Diffusione: 188769
Lettori: 1994000



Fininvest **Crescono i profitti Ai Berlusconi vanno 84 milioni**

L'assemblea di Fininvest ha approvato il bilancio 2019 con un utile netto di 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 202,8 milioni dell'anno precedente. I ricavi sono ammontati a 3,88 miliardi (-12,3%), mentre il margine operativo lordo è stato di 867,8 milioni, contro gli 1,155 miliardi del 2018. La posizione finanziaria netta del gruppo Fininvest al 31 dicembre 2019 presentava un indebitamento di 1.305 milioni di euro rispetto agli 878,8 milioni del 31 dicembre 2018. Nel 2019 il gruppo ha effettuato investimenti per 1,16 miliardi. Il risultato netto civilistico della capogruppo Fininvest spa evidenzia nel 2019 un utile di 84,2 milioni (rispetto all'utile di 57,8 milioni dell'esercizio precedente), interamente destinato a dividendo distribuito agli azionisti (la famiglia Berlusconi).

Fininvest: utile a 220 milioni, cedola da 84 mln per famiglia Berlusconi.

Nel Cda entrano Galliani e Ghedini

Fininvest ha registrato nell'esercizio 2019 un utile consolidato di 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 203 milioni di euro di un anno fa



L'assemblea degli azionisti di Fininvest, secondo quanto si apprende, ha deliberato di distribuire ai soci l'intero utile 2019 della capogruppo pari a un ammontare complessivo di 84,2 milioni di euro. Nel 2018 il risultato netto civilistico della capogruppo Fininvest spa si era attestato a 57,8 milioni. Lo scorso anno la holding aveva distribuito circa 92 milioni di euro di monte dividendi, cifra composta dal risultato netto e da riserve. L'azionariato di Fininvest vede le holding personali di Silvio Berlusconi detenere il 63% circa del capitale, i primi due figli (Marina e Pier Silvio) con oltre il 7% ciascuno, mentre la società comune di Barbara, Eleonora e Luigi ha poco più del 21 per cento.

L'utile sale a 220 milioni

Fininvest ha registrato nell'esercizio 2019 un utile consolidato di 220,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 203 milioni di euro di un anno fa. È quanto si legge in una nota della holding della famiglia Berlusconi dove si precisa che, al netto delle voci straordinarie, il risultato netto di gruppo è di 213 milioni di euro a fronte dei 117 milioni dell'anno precedente. A fronte di una contrazione (-12,3%) dei ricavi di gruppo a 3,886 miliardi, dovuti alla flessione dei ricavi pubblicitari Mediaset, il margine operativo lordo è sceso a 967,8 milioni (da 1,15 miliardi) mentre il risultato operativo è quasi triplicato rispetto al 2018 attestandosi a 338 milioni. Gli investimenti strategici effettuati, in particolare da Mediaset in ProSiebensat, hanno

determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta: l'indebitamento a fine 2019 è di 1,3 miliardi da 878,8 milioni di fine 2018.

«I risultati 2020 del gruppo saranno inevitabilmente condizionati dalla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, crisi di cui ad oggi non è possibile stimare con precisione l'evoluzione – riporta la nota - Tuttavia, la solidità strategica, economica e patrimoniale evidenziata ha permesso a tutte le aziende del Gruppo di attivarsi efficacemente per affrontare l'emergenza e per mitigarne al massimo gli effetti negativi sui rispettivi business».

Gli avvicendamenti nel Cda

Entrano Galliani e Ghedini, escono Cannatelli, Ermolli e Poli. Sono queste le novità del consiglio di amministrazione di Fininvest avvenuto con il rinnovo deliberato dall'assemblea degli azionisti. Confermati gli amministratori Marina Berlusconi (Presidente), Danilo Pellegrino (Amministratore Delegato), Barbara Berlusconi, Luigi Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Salvatore Sciascia. Assieme a loro, l'assemblea ha nominato nel consiglio di amministrazione due storici collaboratori della famiglia Berlusconi, Adriano Galliani e Niccolò Ghedini. «L'assemblea - riporta la nota - ha ringraziato per l'importante contributo fornito in questi anni i consiglieri uscenti Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli e Roberto Poli».

Fininvest, utile 2019 a quota 220 milioni. Dividendo di 84 milioni

La holding della famiglia Berlusconi ha registrato lo scorso anno ricavi consolidati per 3,89 miliardi e un ebit di 338 milioni. In aumento l'indebitamento, salito a 1,3 miliardi, anche per l'investimento in ProSiebensSat.1. Adriano Galliani e Niccolò Ghedini entrano in cda.



Meno ricavi, ma una forte marginalità e un utile solido. Così Fininvest la holding della famiglia Berlusconi ha deciso di distribuire tutto il profitto della capogruppo al fondatore Silvio Berlusconi e ai cinque figli. Oggi l'assemblea della finanziaria presieduta da Marina Berlusconi ha approvato i conti del 2019, esercizio che si è chiuso con ricavi consolidati pari a 3,89 miliardi, in calo del 12,3% rispetto all'anno precedente.

"Una flessione da attribuire in gran parte al venir meno per [Mediaset](#) dei ricavi pubblicitari legati ad alcuni eventi sportivi (come i Mondiali di calcio 2018) e alla cessazione dell'attività di pay-tv", viene specificato da Fininvest il cui margine operativo lordo è stato di 967,8 milioni rispetto agli 1,15 miliardi del 2018 e un risultato operativo di 338 milioni, quasi triplicato rispetto ai 129,8 milioni del 2018. Il risultato netto consolidato è stato invece di 220,3 milioni, in crescita rispetto all'utile di 202,8 milioni del 2018. La posizione finanziaria netta del gruppo è negativa per 1,3 miliardi rispetto agli 878,8 milioni dell'anno precedente. Va detto che a fronte di investimenti complessivi per 1,17 miliardi, la generazione di cassa ordinaria è stata di 330 milioni. Infine il patrimonio netto è arrivato a 4,5 miliardi.

I soci di Fininvest hanno poi deciso che l'utile netto civilistico della capogruppo, pari a 84,2 milioni, venga distribuito integralmente. Lo scorso anno erano stati distribuiti dividendi per 92 milioni.

Lo scenario macroeconomico in cui si è svolto l'esercizio 2019 ha confermato molte delle criticità già emerse negli anni precedenti, evidenziando soprattutto un calo dei consumi che ha penalizzato in modo particolare il settore dei media e i ricavi

pubblicitari. Va infine rilevato che i risultati 2020 del gruppo saranno inevitabilmente condizionati dalla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, crisi di cui ad oggi non è possibile stimare con precisione l'evoluzione. Tuttavia, la solidità strategica, economica e patrimoniale evidenziata ha permesso a tutte le aziende del gruppo di attivarsi

efficacemente per affrontare l'emergenza e per mitigarne al massimo gli effetti negativi su rispettivi business", si legge nella nota della holding dei Berlusconi.

Infine, l'assemblea ha nominato il nuovo cda che ha registrato le conferme del presidente Marina Berlusconi, dell'amministratore delegato Danilo Pellegrino e dei consiglieri Pier Silvio, Barbara e Luigi Berlusconi oltre a Salvatore Sciascia. New entry sono Adriano Galliani (presidente di Fininvest Real Estate e del Monza Calcio) e l'avvocato Niccolò Ghedini. Sono usciti dal board, invece, gli storici consulenti di famiglia Bruno Ermolli e Roberto Poli e l'ex ad della holding, oggi parlamentare di Forza Italia, Pasquale Cannatelli.